



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Indice

1. Dati identificativi	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	5
4. Descrizione del progetto.....	6
5. Piano finanziario.....	9
6. Cronoprogramma.....	11

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	F44H22000140006
Tipologia Ente	Azienda Sanitaria Universitaria
Denominazione Ente	Servizio sociale dei comuni dell'Ambito Territoriale della Carnia – Ente gestore Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Codice ATS	6-202004142250025
ATS Associati	ATS "Collinare" _ 6-202004142257011 ATS "Gemonese, Val Canale- Canal del Ferro" _ 6-202004142256277 ATS "Medio Friuli" _ 6-202004142255410
Ente proponente	Servizio sociale dei comuni dell'Ambito Territoriale della Carnia – Ente gestore Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Comuni aderenti	<u>ATS Capofila Carnia:</u> Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni Di Sopra, Forni Di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio. <u>ATS Partner Gemonese, Canal del Ferro/Val Canale:</u> Comuni di Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Osoppo, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone. <u>ATS Partner Collinare:</u> Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive D'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande. <u>ATS Partner Medio Friuli:</u> Comuni di Basiliano, Bertiole, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo.
Posta elettronica	asufc@certsanita.fvg.it
PEC	asufc@certsanita.fvg.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Paola Dario
Qualifica	Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia
Telefono	0433/488825
Posta elettronica	paola.dario@asufc.sanita.fvg.it
PEC	asufc@certsanita.fvg.it .

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

(max 1500 caratteri)

Risorse professionali coinvolte – ATS Carnia (capofila):

- Responsabile del Servizio Sociale dell'ATS

Funzioni: coordinamento progetto e raccordo con ATS partner.

Competenze tecniche, giuridico-amministrative, organizzative, gestionali.

- 2 assistenti sociali coordinatori Area Minori e Adulti/Anziani e 1 pedagista coordinatore Area Sviluppo di comunità.

Funzioni: raccordo tra gli operatori del servizio per definizione dei contenuti specifici della supervisione, supporto nella programmazione ed organizzazione degli appuntamenti, raccolta e diffusione di materiali e di strumenti, monitoraggio e valutazione.

Competenze: tecniche, gestionali, di coordinamento.

- 1 istruttore amministrativo.

Funzioni: gestione amministrativa progetto, rendicontazione, monitoraggio fisico e contabile, implementazione della piattaforma.

Competenze: giuridico-amministrative.

ASUFC supporterà l'ATS Carnia nelle procedure di affidamento del progetto e nella predisposizione dei pagamenti.

Risorse 3 ATS partner:

- Responsabile del Servizio Sociale dell'ATS (3 assistenti sociali).

Funzioni: raccordo con gli ATS.

Competenze: tecniche, giuridico- amministrative, organizzative gestionali

- 9 assistenti sociali coordinatori di Area Minori, Adulti e Anziani e 2 educatori coordinatori di Area Inclusione/Educativa.

Funzioni: definizione contenuti specifici della supervisione, monitoraggio del proprio ATS.

Competenze: tecniche, gestionali, di coordinamento.

Tutte le risorse hanno un contratto a tempo indeterminato.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Indicare se il Comune o l'ATS ha già avuto o ha tuttora esperienze di supervisione attive.

Descrivere le carenze organizzative riscontrate e le priorità individuate rispetto alle quali si prevede di attivare la supervisione indicando le soluzioni che si intendono adottare.

Compilare infine la griglia sottostante.

Personale operante nel territorio di riferimento del progetto (si suggerisce di fare riferimento ai dati del flusso SIOSS con scadenza 31 maggio 2022)

Figura professionale	Numero di operatori	Di cui numero di operatori con funzioni di coordinamento	
Assistenti sociali previsti da pianificazione in funzione del raggiungimento degli standard di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e un assistente sociale ogni 4000 abitanti (articolo 1 comma 797 Legge 178 del 30 dicembre 2020)			
Operatori in servizio	Assistenti sociali	81	15
	Educatori	8	2
	Mediatori culturali/ operatori interculturali		
	Psicologi	1	
	Pedagogisti	1	1
	Sociologi		
	OSS/AdB/OTA	22	
	Infermieri		
Istruttori amministrativi	18	1	

(max 1500 caratteri)

I beneficiari sono 4 ATS, riferimento per 68 comuni con popolazione totale di 165.429 abitanti.

Gli ATS rientrano negli **standard nazionali** che prevedono 1 assistente sociale/4000 abitanti.

I **modelli organizzativi** prevedono la suddivisione in aree multiprofessionali (minori, adulti, anziani, educative/di comunità) con figure di coordinamento.

Gli ATS hanno già **sperimentato** supervisione individuale o di gruppo; il valore aggiunto del presente progetto è la possibilità di confronto tra territori diversi, relativamente piccoli, di pianificazione a lungo termine e di sperimentazione di modalità innovative e diverse da quelle fino ad ora attivate.

Le principali **criticità** che i 4 ATS condividono riguardano: il mutamento del ruolo e del significato del lavoro sociale in un welfare state italiano in rapida trasformazione, il cambiamento/adattamento del ruolo dell'assistente sociale; l'inserimento di altre figure professionali del sociale (educatori), le situazioni di disagio sociale sempre più complesse con una difficile gestione delle dinamiche relazionali, le continue modifiche organizzative (di modelli e di territori) con conseguenti riorganizzazioni delle dotazioni organiche.

L'investimento garantirà la supervisione sia in ogni ATS che per ATS insieme:

individuale, di gruppo mono professionale e multiprofessionale per le aree/équipe di nuova costituzione e per quelle soggette a maggior stress; per il gruppo dei responsabili/coordinatori.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari. In base al fabbisogno rilevato, in particolare rispetto al numero di assistenti sociali presenti, ed in coerenza con la programmazione regionale compilare infine la griglia sottostante.

(max 1500 caratteri)

Il burn out verrà affrontato attraverso la pianificazione di opportunità di confronto tra gli operatori dei 4 ATS, che toccheranno tutti gli aspetti suggeriti dalla letteratura, permettendo di raggiungere obiettivi lungo le dimensioni: organizzative, metodologiche, formative/strumentali e di gestione emotiva.

Ogni ATS avrà garantita la supervisione individuale, atta a prevenire e fronteggiare il carico emotivo (dimensione strumentale e di gestione emotiva).

Le supervisioni di gruppo saranno organizzate **tra tutti gli ATS** in forma intensiva preferibilmente residenziale, per garantire la partecipazione degli operatori provenienti da territori diversi.

Saranno rivolte con particolare attenzione alle équipe/aree:

- di nuova formazione (ad es. adulti fragili/vulnerabili),
- caratterizzate da un maggior carico emotivo (tutela/non autosufficienza).

Si lavorerà su: identità professionale, capacità di lettura multidimensionale e multiprofessionale del bisogno, senso di autoefficacia, motivazione, collaborazione (dimensioni metodologica, emotiva e strumentale).

Verrà dedicato uno spazio di confronto alle figure che rivestono un ruolo di responsabilità e di coordinamento, al fine di potenziarne le competenze di: gestione/coordinamento del gruppo, risoluzione delle conflittualità, gestione delle richieste e delle aspettative da parte del servizio e delle organizzazioni esterne (dimensioni organizzative, metodologiche, formative/strumentali e di gestione emotiva).

Obiettivi generali	<i>Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi generali del progetto</i>	
	✓ sostenere il benessere lavorativo e organizzativo	
	✓ rafforzare l'identità professionale individuale	
	✓ garantire la qualità tecnica del servizio offerta ai cittadini	
	✓ prevenire il burn out	
	Indicare altri eventuali obiettivi generali del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare spazi e tempi autoriflessivi ✓ Confrontarsi con altri territori
Obiettivi specifici	<i>Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi specifici del progetto</i>	
	✓ incrementare/ migliorare le pratiche collaborative	
	✓ gestire/ migliorare la gestione dei conflitti	
	✓ aumentare l'offerta formativa	
	snellire le pratiche burocratiche	
	Indicare altri eventuali obiettivi specifici del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Arricchire gli strumenti di fronteggiamento del carico emotivo a disposizione degli operatori ✓ Condividere e diffondere buone prassi operative ed organizzative tra i 4 ATS
Strumenti e modalità	<i>Indicare quali tra i seguenti sono strumenti e modalità attuative del progetto</i>	
	✓ incrementare numero di équipe professionali che pratichino auto-supervisione	
	✓ favorire le occasioni di aggiornamento professionale	
	incrementare il n. di unità di assistenti sociali	
	strutturare sistemi informatizzati	
	Indicare altri eventuali strumenti e modalità attuative del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ offrire la possibilità ai 4 ATS di confrontarsi su temi di interesse comune
	prevedere un tempo per la scrittura professionale	

4.2 Azioni e attività

A. Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali

(sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con quanto indicato in sede di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento)

- A.1 – Supervisione professionale di gruppo
- A.2 – Supervisione professionale individuale
- A.3 – Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (cap.2, scheda LEPS 2.7.2 Supervisione del personale dei servizi sociali)

Per tutte le tipologie di supervisione previste (dalla scheda LEPS), è possibile ad esempio dettagliare i seguenti aspetti: la cadenza prevista degli incontri, quali progetti saranno in presenza, e quali con modalità telematica a distanza, la modalità organizzativa adottata ad esempio per area di lavoro (area minori, area adulti, ecc.) o per target (es. neoassunti, assistenti sociali coordinatori, ecc.) o altro.

Indicare se i supervisori sono esterni o interni all'organizzazione (non appartenenti all'équipe). Qualora siano interni specificare le misure che si intende mettere in atto per evitare che la supervisione si configuri come controllo tecnico-amministrativo.

Compilare la griglia sottostante

Si ricorda

- il numero minimo di ore per la supervisione monoprofessionale del gruppo degli assistenti sociali è pari a 16, il numero previsto di ore per la supervisione professionale individuale per gli assistenti sociali è pari a 15 e, in aggiunta, per la supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale il numero di ore previste è pari a 6.

Inoltre, può essere prevista la supervisione monoprofessionale per altri operatori presenti nell'équipe;

- i destinatari sono Assistenti sociali e altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.). E' prevista la partecipazione sia di personale dipendente sia di personale esternalizzato;

- il gruppo dovrà essere composto da un numero massimo di 15 operatori sociali supervisionati.

(max 1500 caratteri)

Il presente progetto è coerente con quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (cap.2, scheda LEPS 2.7.2 Supervisione del personale dei servizi sociali).

Supervisione individuale: per ciascun ATS separatamente a cadenza mensile per un massimo di 4 ore ad operatore.

Il rimanente monte ore verrà garantito dalla partecipazione alla supervisione di gruppo, come previsto dal piano nazionale.

Supervisione di gruppo: verranno organizzati n. 8 gruppi composti da un massimo di 15 operatori provenienti da tutti gli ATS suddivisi per tematica/criticità (area adulti/fragilità; tutela minori; non autosufficienza; disabilità). I gruppi si incontreranno costantemente, durante l'arco dell'anno e la modalità di lavoro sarà di tipo laboratoriale (workshop).

La modalità proposta sarà in presenza, preferibilmente in forma residenziale, ma non si esclude la possibilità di incontri on line per la supervisione individuale.

Supervisione organizzativa: per il gruppo dei responsabili/coordinatori; per le équipe multiprofessionali minori, adulti e non autosufficienza. Le équipe si incontrerà in forma laboratoriale per un massimo di 12 ore nell'anno in presenze.

I supervisori saranno esterni, individuati grazie alla collaborazione con enti di formazione.

Supervisione professionale del gruppo assistenti sociali	Numero di progetti	8
	Numero ore complessive	720
	Numero di beneficiari	81
Supervisione professionale individuale assistenti sociali	Numero di beneficiari	81
Supervisione organizzativa all'equipe	Numero di progetti	1 per il gruppo dei coordinatori/responsabili multi professionale
	Numero di ore complessive	12 all'anno
	Numero di beneficiari	19
	Indicare le figure professionali coinvolte	Assistenti sociali, educatori, animatori, psicologi (interni ed esterni alla organizzazione)
Numero complessivo di assistenti sociali con funzioni di coordinamento coinvolti nella supervisione		15
Numero totale di beneficiari previsti		85
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio		100%

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire e compilare la griglia sottostante.

(max 1500 caratteri)

Risultati attesi e modalità di verifica degli stessi:

- clima di lavoro migliorato: questionari
- ulteriori competenze professionali acquisite: questionari
- miglioramento della capacità di gestire il conflitto e lo stress dovuto al carico emotivo: questionari
- aumento del senso di autoefficacia e della motivazione: questionari
- diffusione delle buone pratiche tra ATS: n. di buone prassi condivise

Indicare quali tra questi sono risultati attesi di progetto	<i>incremento del n. di incontri in equipe professionali</i>
	<i>riduzione della % di turnover</i>
	✓ <i>miglioramento del clima di lavoro</i>
	✓ <i>acquisizione di ulteriori competenze professionali</i>
Indicare altri eventuali risultati attesi	✓ <i>miglioramento della capacità di gestire il conflitto e lo stress dovuto al carico emotivo</i> ✓ <i>aumento del senso di autoefficacia e della motivazione</i>

	✓ <i>diffusione delle buone pratiche tra ATS</i>
Indicare il numero totale di beneficiari (operatori coinvolti nel triennio)	85
Indicare la % dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	90%

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario						
1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali						
Azioni (art. 6, comma 5)	Attività (art. 6, comma 5)	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione professionale di gruppo	Spese per appalti di servizi e forniture	1	720	141,41€	101815,2 €
	Supervisione professionale individuale	Spese per appalti di servizi e forniture		729	141,41€	103087,89 €
	Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale	Spese per appalti di servizi e forniture		36	141,41 €	5090,76 €
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€

					€	€
Totale						209993,85€

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo

(max 1000 caratteri)

6. Cronoprogramma

*I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.*

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
A – Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali																	
A.1 – Supervisione professionale di gruppo				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
A.2 – Supervisione professionale individuale				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
A.3 – Supervisione organizzativa di equipe multiprofessionale					X		X		X		X		X		X		
Target beneficiari <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)</i>	85	0	0				25				30				30	0	0